

*Al sindaco di Milano Giuliano Pisapia  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
All'Assessore Comunale Pierfrancesco Majorino  
All'Assessore Comunale Cristina Tajani  
All'Assessore Regionale Mario Mantovani  
All'Assessore Regionale Cristina Cantù*

*Ai Gruppi Consiliari Comunali  
Ai Gruppi Consiliari Regionali*

*ASP Golgi-Redaelli  
Ai Componenti Consiglio di Indirizzo  
Al Direttore Generale Dr. Francesco Fascia*

*Ai mezzi di informazione*

*Gentile d.ssa Bensa, sin dal momento del suo insediamento nel ruolo di di Presidente dell'ASP Golgi-Redaelli, la scrivente RSU e le Organizzazioni sindacali presenti in azienda le stanno chiedendo -ripetutamente e inutilmente- la possibilità di confrontarsi su alcune questioni di fondamentale importanza per il futuro dell'azienda e che potrebbero avere ricadute sul futuro dei lavoratori e sull'erogazione di quei servizi che questa azienda eroga ai cittadini -sotto diversa forma e natura giuridica- da più di un secolo.*

*Il suo continuo sottrarsi al confronto crea pesanti dubbi, soprattutto nella situazione di probabile conflitto di interesse nella quale il suo mandato è stato conferito e che i Suoi comportamenti -e alcune vicende che sembrano sul punto di accadere- non fanno che rendere sempre più evidente.*

*Ella infatti è una dipendente del Gruppo Segesta, azienda che, nella gestione delle strutture per anziani, è un diretto concorrente dell' Azienda che Lei presiede.*

*E' chiaro le responsabilità per quanto evidenziamo vanno condivise, agli occhi dei cittadini, con tutti i soggetti politici e Istituzionali -compresi quelli che l'hanno nominata- che, sollecitati sulla questione del conflitto di interessi, non hanno risposto o, se lo hanno fatto, non hanno mai dissipato del tutto i dubbi.*

*Le notizie che ci sono giunte di recente parlano di un interesse del Gruppo*

*Segesta per prendere in affitto la nostra Sede Centrale Storica, presso Palazzo Archinto di Via Olmetto a Milano! Ovviamente la circostanza non può essere considerata una mera coincidenza, al pari del riferito coinvolgimento nella vicenda di qualche altro membro del CdI. Mentre, rispetto alla concretezza di questa ipotesi, fa fede la volontà del Consiglio di Indirizzo che Lei presiede, espressa alla RSU tramite la dirigenza Aziendale, di iniziare i trasferimenti di tutto il personale e della dirigenza che attualmente lavora nella nostra sede storica, verso gli istituti geriatrici amministrati.*

*Questa è una cosa molto grave, soprattutto se realizzata in assenza di confronto e, a maggior ragione, se fosse a beneficio dell'azienda di cui ella è dipendente e dirigente.*

*Di questo, chiameremo doverosamente a rispondere la politica e le istituzioni di fronte all'opinione pubblica e alla cittadinanza. Soprattutto alla cittadinanza che, per ragioni storiche e statutarie rappresenta la vera "proprietaria" dell'azienda che deve tutto ciò che è nelle proprie disponibilità ai cospicui lasciti patrimoniali delle grandi e facoltose famiglie milanesi del passato, perchè fossero messi al servizio dei più bisognosi: poveri, derelitti, orfani, inabili, disabili e molte altre categorie con uno svantaggio sociale.*

*Adesso chiediamo a Lei, al Consiglio di Indirizzo, alle Istituzioni di fermare immediatamente ogni processo di trasformazione e ristrutturazione dell'assetto aziendale, fino a quando non si sarà avviato un confronto con i rappresentanti dei lavoratori e con chi, attraverso la confederalità socio-sindacale, rappresenta gli interessi della società civile nella sua complessa articolazione.*

*Ove questo confronto non dovesse iniziare in tempi rapidissimi, il dovere e il senso civico ci imporranno di mettere in atto ogni azione possibile a tutela degli interessi dei lavoratori e di quelli dei cittadini che fruiscono dei servizi aziendali e che sono il vero socio di maggioranza con cui ciascun amministratore deve rapportarsi. Non meno importante è, tuttavia, la tutela del patrimonio di professionalità nella cura dei soggetti anziani e sicuramente quello dell'ingente patrimonio immobiliare che è facile pensare solletichi l'interesse di molti soggetti il cui obiettivo primario potrebbe non*

*essere il Bene Comune.*

*la Rappresentanza Sindacale Unitaria*

*dell'ASP Golgi-Redaelli*